

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Capacity building support to implement the Integrated Planning System (IPS)	ordinaria	15110	multilaterale	00.II:WB PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 283.000	Euro 0,00	dono	Parz. slegata	08: T2	nulla
E-government for development	ordinaria	15040	multilaterale	00.II: UNDP PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 725.281,32	Euro 0,00	dono	Parz. slegata	08: T2	nulla
Fostering the implementation of the Albanian National Strategy on Migration (parte di Migration Management:Core Activities/CVI 2007)	ordinaria	15110	multilaterale	00.II:IOM PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	Euro 141.176	Euro 0,00	dono	Parz. slegata	08: T2	nulla
The Albanian National Action Plan on Remittances:Moving from policy development to implementation(CVI 2008)	ordinaria	15110	multilaterale	00.II:IOM PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 130.000	Euro 130.000	dono	Parz. slegata	08: T2	nulla
Un centro per la promozione dei diritti delle donne	ordinaria	15164	bilaterale	Ong promossa: Cospe/Arcs PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 296.315 a carico DGCS	Euro 62.949,64	dono	legata	03:T1	principale
Le donne come risorsa nello sviluppo locale: il centro donna "Passi leggeri" e l'Ufficio Donna della municipalità di Shkodra	ordinaria	15150	bilaterale	Ong promossa: Cospe PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 745.974 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	legata	03:T1	principale
Supporto al centro donna "Luna nuova": un itinerario di uscita dalla violenza	ordinaria	15164	bilaterale	Ong promossa: Cies PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 722.167,50 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	legata	03:T1	principale

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Supporto in favore delle politiche minorili. Rafforzamento istituzionale per il decentramento dei servizi sociali e del servizio nazionale per le adozioni e la protezione dei diritti dell'infanzia e armonizzazione della legislazione con la normativa UE	ordinaria	11110	bilaterale	Affidamento altri enti: Regione Emilia Romagna PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.704.900	Euro 6.492,28	dono	legata	08:T1	nulla
Potenziamento del sistema dei servizi per la formazione e l'impiego del Servizio nazionale per l'impiego	ordinaria	16020	multilaterale	00.II: ILO PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 600.000	Euro 0,00	dono	legata	01:T2	nulla
Strenghtening local capacities to prevent and counteract trafficking in human beings (CVI 2008)	ordinaria	16010	multilaterale	00.II: IOM PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 70.000	Euro 70.000	dono	Parz. slegata	01:T2	nulla
Interventi sociali integrati per la promozione dell'infanzia e della gioventù a rischio - Tirana	ordinaria	16050	bilaterale	Ong promossa: Vis PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 517.968 a carico DGCS	Euro 2.115,23	dono	legata	02:T1	nulla
Intervento di formazione per l'integrazione delle famiglie dello slum di Kombinat (periferia di Tirana) nel contesto urbano	ordinaria	11120	bilaterale	Ong promossa: Col'or PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 817.626 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	legata	08:T1	nulla
Potenziamento delle strutture albanesi per il controllo degli alimenti	ordinaria	31191	multilaterale	00.II: WHO(FAO) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 2.000.614	Euro 0,00	dono	slegato	08:T2	nulla
Assisting livestock trade (ALT) in Albania	ordinaria	31195	multilaterale	00.II: UNDP PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 487.500	Euro 0,00	dono	slegata	08:T2	nulla
Supporto alle produzioni agricole in Albania	ordinaria	31194	multilaterale	00.II:WHO(FAO) PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 3.500.000	Euro 0,00	dono	Parz. slegata	07:T1	nulla

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Sviluppo della viticoltura nel distretto di Berat	ordinaria	31120	bilaterale	Ong promossa: Movimondo PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 671.551 a carico DGCS	Euro 9.000,23	dono	legata	07:T1	nulla
Iniziative di promozione e sostegno di associazioni di produttori nel settore vitivinicolo e zootecnico nel distretto di Permet	ordinaria	31120	bilaterale	Ong promossa: Cesvi PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 841.709 a carico DGCS	Euro 5.632	dono	legata	07:T1	nulla
Programma di sviluppo dell'apicoltura nel distretto di Lezhe	ordinaria	31120	bilaterale	Ong promossa: Ucodep PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 539.821,07	Euro 2.820,38	dono	legata	07:T1	nulla
Creazione di modelli produttivi e consorzi agrozootecnici nella prefettura di Elbasan	ordinaria	31194	bilaterale	Ong promossa: Cefa PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 422.166 a carico DGCS	Euro 10.398,38	dono	legata	07:T1	nulla
Nord Albania. Progetto integrato di sviluppo rurale nei comuni di Kelmend e Shkrel, distretto di Malesia e Madhe	ordinaria	31120	bilaterale	Ong promossa: Col'or/Vis PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.812.000 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	legata	07:T1	nulla
Servizi essenziali di Tirana e Valona, I fase (dono)	ordinaria	16010	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 4.443.564,63	Euro 217.193,60	dono	Parzialm. slegata ¹	07:T3	nulla
Periferie urbane di Tirana. Componente infrastrutturale	ordinaria	32310	bilaterale	Affidamento altri enti: Min. Lav. Pubblici, dei Trasporti e delle Telecom-MLPTT PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Imp. complessivo: Euro 3.000.000		Credito d'aiuto	legata	07:T3	nulla
Sviluppo urbano di Tirana: progettazione opere di riqualificazione delle due piazze storiche Skanderbeg e Madre Teresa	ordinaria	43030	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 546.000	Euro 19.929,53	dono	Parz. slegata ¹		nulla

¹ Per la presenza di un fondo esperti legato

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Rafforzamento istituzionale per la valorizzazione del turismo sostenibile	ordinaria	33210	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 943.000	Euro 0,00	dono	Parz. slegata	07:T1	nulla
Programma di assistenza al Min.dell'Ambiente per l'uso sostenibile e la conservazione della biodiversità.Gestione sistemica delle aree protette e dei rifiuti solidi	ordinaria	41030	multilaterale	00.II: IUCN PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 2.215.191	Euro 0,00	dono	slegata	07:T1	nulla
Il parco transfrontaliero di Prespa: programma di appoggio alla cooperazione transfrontaliera e allo sviluppo locale autosostenibile nelle aree protette del distretto lacuale di Ohrid, Prespa e Micro Prespa	ordinaria	41030	bilaterale	Ong promossa: Cric/Cospe PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.186.253,76 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	Parz. slegata	07:T2	nulla
Tutela dell'ecosistema di posidonia ca:cartografia delle praterie lungo le coste dell'Albania e sostegno alla gestione della fascia costiera	ordinaria	41030	bilaterale	Ong promossa: Gao PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 271.462 a carico DGCS	Euro 828,36	dono	legata	07:T2	nulla

ARMENIA



Negli ultimi anni, l'Armenia è stata protagonista di un impetuoso sviluppo economico, che ha spinto la Banca Mondiale a descriverla in termini di "tigre caucasica". Tuttavia, nel 2008, la crescita del Pil ha subito un rallentamento in conseguenza delle ricadute negative della crisi economica mondiale. A preoccupare le Autorità locali è soprattutto il calo delle rimesse provenienti dalla diaspora (ed in particolare dalla Russia), avviatosi negli ultimi mesi dell'anno. Inoltre, la perdurante chiusura di due frontiere su quattro (con Turchia ed Azerbaigian), conseguenza dell'irrisolto conflitto "congelato" per il Nagorno Karabakh, rende il Paese estremamente vulnerabile in termini soprattutto di accesso ai mercati esteri (come in occasione della guerra russo-georgiana di agosto).

Anche prescindendo dalla recente crisi economica, lo sviluppo economico degli ultimi anni non ha comunque portato a un alleviamento delle tensioni sociali: il 2008 è stato contraddistinto da una delle crisi più difficili della giovane storia dell'Armenia in quanto Stato indipendente, a causa dei sanguinosi scontri di piazza del 1° marzo ("corollario" delle contestate elezioni di febbraio che hanno lasciato sul terreno 10 vittime) e della crisi politico-sociale che ad essi ha fatto seguito. L'*Economist Intelligence Unit Democracy Index 2008* colloca l'Armenia al 113° posto (in peggioramento di tre posizioni rispetto al dato precedente).

Sul piano sociale, invece, le performance di crescita del Paese

degli ultimi anni hanno avuto significative ricadute: secondo stime del FMI, il tasso di povertà è in costante diminuzione (dal 56,1% del 1998 all'attuale 26,5%, con la prospettiva di scendere al 20% entro i prossimi 3 anni), anche se la distribuzione del reddito continua evidentemente a costituire un grave problema. La povertà estrema affligge il 4,1% della popolazione totale. Lo stipendio medio di un lavoratore armeno nel 2008 si è attestato sui 298 USD mensili, mentre il tasso di inflazione è sceso al 5,2%.

La politica del Governo armeno in materia di lotta alla povertà è stata rielaborata da ultimo nell'ottobre 2008, con l'approvazione del *Sustainable Development Program* (SDP), che rappresenta il secondo *Poverty Reduction Strategy Paper* armeno (PRSP-2).

La Cooperazione italiana

In sede di aggiornamento delle priorità geografiche e di settore, nel dicembre 2005 il CIPE ha approvato la proposta della DGCS tesa a permettere l'utilizzo dei fondi di cui alla L. 49 in qualunque settore d'intervento, e non più soltanto sul canale dell'emergenza e per progetti promossi da Ong - modificando quanto disposto in merito dalla precedente delibera CIPE 77/00-. Nel 2008 l'azione della Cooperazione italiana in Armenia si è articolata in tre interventi realizzati attraverso il canale multilaterale. Due di questi hanno avuto quale organismo esecutore l'UNDP, mentre un terzo programma è stato finanziato attraverso la FAO.

Coerentemente con quanto realizzato a partire dal 2006, l'azione italiana si è focalizzata sui settori dello sviluppo rurale, della sicurezza alimentare e della salvaguardia del patrimonio culturale, anche in considerazione delle priorità evidenziate dalle Istituzioni locali.

In particolare, le iniziative della Cooperazione italiana (che, in termini di Obiettivi di Sviluppo del Millennio, possono essere riconducibili agli Obiettivi 01, 06 e 08) hanno riguardato:

- lo sviluppo rurale, con particolare attenzione alla crescita della produttività del settore agricolo nella regione di Tavush (comunità di Lusadzor, nel Nord-Est del Paese), a sostegno dell'iniziativa "Rural Poverty Eradication Programme", lanciata dal Ministero degli Esteri

IL PROGRAMMA DI SVILUPPO SOSTENIBILE ARMENO

Il *Sustainable Development Program* indica tre obiettivi chiave per il periodo 2009-2021 (con obiettivi di medio termine fissati per il 2009-2015): riduzione della povertà, inclusa l'eliminazione totale della povertà estrema; garanzia dello sviluppo umano; incremento della crescita economica e rafforzamento dello sviluppo delle aree più arretrate. L'SDP, inoltre, incorpora importanti raccomandazioni elaborate nel contesto del PRSP-1, relative principalmente ai settori della politica fiscale, dell'economia politica e delle politiche sociali (nonché ai temi della *governance* e della riforma del settore pubblico).

armeno e dallo "All Armenian Fund".

- la sicurezza alimentare, con particolare accento sul miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (controllo della brucellosi nella regione di Syunik, nel Sud del Paese).
- la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico del Paese, attraverso il restauro del centro storico di Gyumri, seconda città dell'Armenia, la cui economia soffre ancora delle devastazioni prodotte dal rovinoso terremoto del 1988. Il progetto è volto alla creazione di un polo di attrazione turistica, allo scopo di sviluppare attività economiche nell'area.

Una specifica attenzione è stata, inoltre, riservata dalla Cooperazione italiana al settore della formazione, attraverso il finanziamento di corsi/programma finanziati con contributo diretto alle Università italiane e ad altri enti specializzati e di borse di studio finalizzate alla formazione in Italia, a livello universitario (corsi di laurea, dottorati di ricerca, master, specializzazioni mediche pluriennali).

A dicembre 2008, infine, è stato deliberato il finanziamento ad un programma promosso dalla Ong CISP del valore di 851.714 euro a carico DGCS per il triennio 2009-2011 ("Miglioramento della qualità della vita e delle aspettative di bambini e adolescenti nel Nord dell'Armenia").

La Cooperazione italiana e l'efficacia degli aiuti in Armenia

Nel 2008, l'azione italiana in materia di Cooperazione allo sviluppo è stata realizzata in Armenia esclusivamente attraverso il canale multi-laterale. Organismi esecutori dei programmi che beneficiano dei finanziamenti sono stati l'UNDP e la FAO, che hanno assicurato il monitoraggio delle iniziative, garantendo efficacia, trasparenza e piena visibilità presso le popolazioni beneficiarie e le istituzioni locali all'azione italiana, oltre alla corrispondenza dell'esecuzione dei progetti agli indicatori di efficacia dell'aiuto.

L'azione italiana si è posta in linea con la strategia di sviluppo del Paese. Si è, infatti, fondata sul sostegno a iniziative in settori prioritari per l'Armenia quali lo sviluppo rurale (e in particolare dell'agricoltura nelle aree maggiormente arretrate), la sicurezza alimentare, il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie delle

popolazioni rurali, oltreché nel campo del restauro e della valorizzazione del patrimonio architettonico (e culturale in senso lato) nazionale.

Per quanto concerne l'armonizzazione delle strategie di Cooperazione dei diversi attori operanti in Armenia, lo strumento principale è rappresentato dalle riunioni di coordinamento dei donatori internazionali, organizzate di

norma a cadenza mensile. Tali riunioni sono presiedute a rotazione da USAID, UNDP e Banca Mondiale. Nel corso del 2008 è stata peraltro presa in considerazione l'ipotesi di includere nel prossimo futuro l'Unione Europea tra gli enti che presiedono (sempre a turno) le riunioni di coordinamento, in virtù dell'accresciuto ruolo di donatore che l'UE stessa svolge in Armenia a seguito dell'avvio dell'ENPI. Le suddette riunioni hanno carattere molto generale per competenza e partecipazione. Ad esse si affiancano riunioni più ristrette a competenza specifica (ad es. in materia energetica o di sviluppo delle Pmi). Nel corso del 2008 si sono altresì avuti gruppi di lavoro organizzati dall'OCSE in merito a temi quali le scadenze elettorali, la corruzione e i traffici illeciti. Nel corso del 2008 non si sono svolte missioni congiunte di valutazione e monitoraggio.

Iniziative in corso

Lusadzor Community: Integrated Development Plan

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	43040-31140
Canale:	multilaterale
Gestione:	00.II: UNDP
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 500.000
Importo erogato 2008:	euro 0,00
Tipologia:	dono
Grado di legame:	slegata
Obiettivo del millennio:	01-08
Rilevanza di genere:	secondaria

Il Progetto Pilota "Lusadzor Community: Integrated Development Plan" si iscrive nel quadro del "Rural Poverty Eradication Programme", iniziativa lanciata nel 2007 dal Ministero degli Esteri armeno in collaborazione con lo "Hayastan all-Armenian Fund" (fondo di sviluppo del Governo di Jerevan). Il Progetto ha realizzato nell'area di Lusadzor (regione di Tavush, nel Nord-Est del Paese, a circa 10 km dal confine con l'Azerbaijan) importanti infrastrutture volte allo sviluppo della comunità locale (tra le quali l'allaccio alla rete del gas e alcune canalizzazioni idriche), oltre a significative misure di sviluppo economico nel settore agricolo e il rafforzamento degli istituti sociali e amministrativi (es. riabilitazione della Casa della cultura) in alcuni villaggi considerati prioritari.

Assistance to Brucellosis Control in Armenia-Phase I

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	12250-31195
Canale:	multilaterale
Gestione:	00.II: FAO
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	dollari 770.000+dollari 300.000
Tipologia:	dono
Grado di legame:	slegata
Obiettivo del millennio:	01-06
Rilevanza di genere:	secondaria

Il Programma, gestito dalla FAO, è volto ad aumentare la sicurezza alimentare in cinque regioni del Paese considerate ad alto rischio per la diffusione della malattia (sia tra gli esseri umani che il bestiame). Il progetto, dell'importo di 770.000 USD, è finanziato a valere sul contributo volontario alla FAO, ed è limitato, nell'attuale fase pilota, alla provincia meridionale di Syunik. Nell'ottobre 2008 si è svolta a Jerevan la prima riunione del Comitato tripartito (Governo armeno, Governo italiano e FAO), a seguito della quale da parte italiana è stato deciso un ulteriore contributo di 300.000 USD a valere sugli interessi del conto italia-FAO, al fine di completare le campagne di vaccinazione nelle regioni particolarmente colpite, in vista della conclusione della prima fase del progetto nel giugno 2011.

Reviving Gyumri: Improving the living condition in the Old Town of Gyumri through Tourism Development

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	73332
Canale:	multilaterale
Gestione:	00.II: UNDP
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 500.000
Importo erogato 2008:	euro 500.000
Tipologia:	dono
Grado di legame:	slegata
Obiettivo del millennio:	08:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il Progetto è finalizzato al restauro e alla valorizzazione del centro storico di Gyumri, l'antica Alessandropoli, nella prospettiva di sviluppare nella seconda città dell'Armenia un centro culturale e un polo di attrazione turistica in grado di far decollare l'economia della regione, ancora in sofferenza per i danni provocati dal terremoto del 1988. Il Progetto ha preso avvio nell'ottobre del 2008 e l'UNDP ha lanciato la gara di appalto per la progettazione esecutiva.

Armenia. Stemming illegal migration from the South Caucasus and enhancing the positive effects from legal migration -IOM

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15140
Canale:	multilaterale
Gestione:	00.II: IOM
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 317.838
Importo erogato 2008:	euro 317.838
Tipologia:	dono
Grado di legame:	slegata
Obiettivo del millennio:	08:T1
Rilevanza di genere:	nulla

BOSNIA ERZEGOVINA



Nel 2008 un risultato importante e positivo per il Paese è stata la firma, il 16 giugno a Lussemburgo, dell'Accordo di Stabilizzazione e Associazione (ASA) con l'Unione Europea e del connesso Accordo commerciale interinale. Per dare concretezza alla propria prospettiva europea (su cui peraltro vi è coincidenza di posizioni tra tutti i partiti e gruppi etnici), ponendo le basi per una possibile domanda di adesione all'UE, la Bosnia deve adempiere gli obblighi previsti dall'ASA e fare fronte alle responsabilità e alle sfide legate al prosieguo del cammino di integrazione, in particolare affinando la capacità del Paese di adeguarsi all'*acquis communautaire*. Permangono aspetti di preoccupazione: sussiste un clima di sfiducia reciproca tra i partiti e fra le tre comunità etniche del Paese, frutto, oltre che del retaggio della guerra, anche di visioni pressoché opposte su come riorganizzare il Paese, i cui assetti risalgono agli Accordi di Dayton. A partire dal novembre 2008, significativamente dopo le elezioni amministrative del 5 ottobre, si sono comunque registrati timidi progressi quando a Prud, piccola località nel nord-est del Paese, i leader dei tre principali partiti (SDA, SNSD e HDZ di BiH), vincitori delle elezioni, hanno avviato un dialogo sui temi dell'adempimento degli obiettivi per la chiusura dell'OHR (Ufficio dell'Alto Rappresentante), del censimento e della riforma costituzionale.

In questo delicato contesto, si inserisce il dibattito su come ridefinire il ruolo della comunità internazionale, in una fase in cui l'OHR è avviato a chiusura, seppure non vi sia alcuna certezza circa i tempi, e

sarà sostituito - pur senza averne gli stessi poteri esecutivi - da un Ufficio rafforzato del Rappresentante Speciale dell'Unione Europea (EUSR). Al futuro dell'OHR si intreccia anche la discussione sulle sorti della missione europea di *peace-keeping* EUFOR-Althea. La situazione economica del Paese risulta nondimeno critica, come già nel 2007, e con rischi di un ulteriore peggioramento quale conseguenza della crisi finanziaria internazionale.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana in Bosnia Erzegovina ha concentrato i propri sforzi, tenendo conto delle necessità di sviluppo del Paese, principalmente nel settore agricolo, anche in chiave di raggiungimento dell'autosufficienza alimentare, e nel settore terziario, privilegiando interventi a sfondo sociale volti alla riforma del sistema educativo e giudiziario. Ciò attraverso progetti a gestione diretta o contributi a OO.II. e Ong, nonché orientando gli attori italiani ad interventi mirati e coordinati.

La cooperazione si esplica esclusivamente con finanziamenti a dono, a causa di un lungo contenzioso con la SACE, risolto solo di recente e che ha finora impedito di operare anche con i crediti d'aiuto (per es. nel settore infrastrutturale e nel sostegno al settore privato).

L'impegno complessivo assunto dalla Cooperazione italiana nel Paese, riferito alle 24 iniziative in corso nel 2008, ammonta a circa 20 milioni di euro.

Negli ultimi due anni, sono state inoltre potenziate le attività trasversali relative alla visibilità e all'EU-Desk, quest'ultimo con l'obiettivo di fornire assistenza tecnica a tutti gli attori, italiani e bosniaci, interessati a partecipare alle complesse procedure di gara per l'utilizzo dei fondi IPA.

In particolare, la Cooperazione italiana risulta particolarmente impegnata:

- ▶ nel settore agricolo, con iniziative mirate a favorire la diffusione di sistemi agricoli sostenibili e a ridotto impatto ambientale, il cooperativismo, l'accesso al mercato e al credito dei piccoli produttori, l'elaborazione di piani nazionali per la gestione delle risorse naturali e la protezione della biodiversità. In tale ottica generale, è stato prodotto nell'ottobre 2008 un importante documento di indirizzo strategico: "The BiH agriculture sector and Italian Development Cooperation assistance", in collaborazione e con il supporto delle istituzioni locali e della società civile.
- ▶ nel settore sociale, con iniziative mirate alla promozione e al sostegno a programmi incentrati sulla tutela dei diritti umani fondamentali, in particolare delle persone più vulnerabili e a rischio come bambini e minori, giovani, donne e persone diversamente abili. Nell'approccio multisettoriale integrato, proprio della Cooperazione italiana, la "questione giovanile", così come quella delle pari opportunità, è diventata ormai un tema trasversale che rientra in tutti i progetti di cooperazione messi in atto.

- ▶ nel settore dello sminamento, bonificando i terreni da ordigni inesplosi e mine antiumano, così da incoraggiare il rientro degli espatriati, rendere riutilizzabili terreni a vocazione agricola e favorire lo sviluppo turistico generatore di reddito. Dette attività sono condotte in stretto coordinamento con il BHMIC (*Bosnia Herzegovina Mine Action Center*), struttura che coordina tutte le agenzie di sminamento nel Paese. Le Ong italiane, informate delle potenzialità di intervento nel campo dello sminamento e dell'educazione al rischio mine, sono state chiamate a segnalare i terreni interessati dai loro progetti e ancora contaminati, attraverso la richiesta di interventi mirati, tali da permettere una connessione tra tutti i programmi posti in essere con il contributo italiano.

L'efficacia degli aiuti in Bosnia Erzegovina

Nel difficile contesto istituzionale bosniaco, i donatori internazionali stanno pianificando i loro interventi attraverso un apposito "Donor Coordination Forum" (DCF), di cui la Cooperazione italiana è membro attivo. Scopo principale del Forum è creare una rete informativa tra i diversi donatori per poter facilitare lo scambio di informazioni e uniformare il più possibile le diverse strategie di intervento.

Da un punto di vista più generale, si cercano di seguire i percorsi indicati dal *Poverty Reduction Strategy Program* (PRSP), che ha cercato di guidare la Bosnia Erzegovina a un più rapido ingresso nella UE, attraverso l'indicazione di una serie di riforme in ambito macroeconomico, strutturale, sociale, istituzionale e giudiziario. Particolare rilevanza nel documento viene data alle riforme nel settore educativo, alla liberalizzazione dei mercati dell'energia e delle telecomunicazioni e a un maggiore supporto alle produzioni agricole. Le suddette riforme costituiscono l'asse portante degli aiuti della UE nel processo di pre-adesione, attraverso i fondi IPA, che per il prossimo quinquennio ammontano a circa 300 milioni di euro.

L'Italia partecipa attivamente alle riunioni di coordinamento a due livelli:

- ▶ a livello comunitario: sono in corso le riunioni per l'applicazione del Codice di condotta sulla divisione del lavoro: l'Italia si è particolarmente distinta nel settore agricolo e potrebbe quindi essere candidata quale Paese guida in tale settore;
- ▶ a livello internazionale: l'Italia è membro del *Donor Coordination Forum* gestito dall'UNDP sino al 31 dicembre 2008. Nell'anno in esame, il DCF, con la collaborazione di tutti gli *stakeholders*, ha realizzato il *Donor Mapping*, al fine di pubblicizzare gli interventi della comunità internazionale in BiH e di facilitare il loro coordinamento.

A partire dal 2009, il DCF sarà gestito dal "Sector for the Coordination of International Economic Aid (SCIA)", sotto la tutela del Ministero delle Finanze e del Tesoro della Bosnia Erzegovina. Lo SCIA coordinerà gli aiuti economici internazionali, ad eccezione di quelli gestiti direttamente dalla UE.

Lo scopo è migliorare l'efficacia dell'assistenza internazionale allo sviluppo adottando una struttura di coordinamento degli aiuti che ottimizzi i processi di pianificazione, programmazione e amministrazione dei fondi disponibili, in linea con le priorità di sviluppo della Bosnia Erzegovina e con i principi della Dichiarazione di Parigi.

Principali iniziative¹

Progetto di sminamento umanitario – Fase II

Tipo di iniziativa:	emergenza
Settore DAC:	15250
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 435.000
Importo erogato 2008:	euro 435.000
Tipologia:	dono
Grado di legame:	slegata
Obiettivo del millennio:	O1:T2
Rilevanza di genere:	nulla

La Bosnia Erzegovina è il Paese d'Europa con maggiore presenza di mine antipersona e residui bellici inesplosi (stimati a circa 200.000). Il progetto, iniziato nel marzo 2007 con la Fase I, è stato rifinanziato (Legge 58/2001) anche per tutto il 2008 e prevede due componenti:

- ▶ Attività di educazione al rischio mine (MRE), gestite direttamente dalla UTL, con impiego di personale specializzato, italiano e bosniaco, assunto *in loco*;
- ▶ Attività di bonifica vera e propria, affidate a Intersos, Ong italiana attiva nel settore da anni, anche con finanziamenti di altri donatori.

Le aree da bonificare sono selezionate dal BHMIC (*Bosnia Herzegovina Mine Action Center*) e riguardano zone prioritarie per lo sviluppo industriale, turistico e agricolo.

Il progetto ha permesso di mettere in sicurezza un territorio minato di circa 400.000 mq, ricevendo molti apprezzamenti dalle autorità locali e dalla comunità dei donatori attiva nel settore.

A fine 2008 è stata approvata la Fase III e le attività continueranno per tutto il 2009.

Sostegno alle azioni a favore di bambini/e e adolescenti in condizioni di particolare vulnerabilità e a rischio in Bosnia Erzegovina – Fase II

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16010
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 719.000
Importo erogato 2008:	euro 146.566,38
Tipologia:	dono
Grado di legame:	parzialm. slegata ²
Obiettivo del millennio:	O8:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Nell'ottica di dar vita ad azioni pilota in favore della promozione dei diritti dei minori, sono state promosse attività secondo un approccio multisettoriale, in sintonia con le linee guida sui minori definite dal Ministero degli Affari Esteri. Tutte le azioni hanno avuto un forte impatto nella realtà bosniaca e hanno contribuito a rafforzare il ruolo della Cooperazione italiana nel settore dei minori e dei loro diritti: sviluppare la creatività, curare la formazione professionale e lo spirito imprenditoriale, sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della violenza domestica sui minori e sulle donne, formare gli educatori in tema di salute sessuale e riproduttiva per giovani senza tutela genitoriale.

Tutela e reinserimento di minori con handicap fisico e psichico e promozione di imprenditorialità sociale nel territorio della Bosnia Erzegovina

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	11120-12181-16010
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento altri Enti: Regioni Emilia Romagna-Marche
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 2.685.575,88
Importo erogato 2008:	euro 0,00
Tipologia:	dono
Grado di legame:	parzialm. slegata ²
Obiettivo del millennio:	O2:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il Progetto ha contribuito a supportare le prospettive e i processi di inclusione dei minori con bisogni educativi speciali, attraverso la promozione di iniziative, visite e scambi che hanno interessato i settori dell'educazione, del sociale, del sanitario e della società civile in diverse aree del Paese.

Gli obiettivi sono stati perseguiti attraverso la realizzazione di un sistema informativo generale, lo sviluppo di politiche integrate a sostegno dei minori svantaggiati e la promozione della scolarizzazione e integrazione scolastica dei minori con bisogni speciali.

Il progetto ha, inoltre, favorito lo sviluppo socio-economico del Paese attraverso la promozione dell'imprenditorialità con finalità sociali, sostenendo le condizioni di accesso e sviluppo imprenditoriale per le fasce deboli della popolazione. Sul versante sanitario e curativo, il programma ha promosso le condizioni che facilitano l'accesso ai servizi per la riabilitazione fisica e il recupero psicologico.

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

² Per la presenza di un fondo esperti legato

Strengthening the Judicial System of BiH Against Crimes Under International Law

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15130
Canale:	multilaterale
Gestione:	00.II.: UNICRI
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	SI
Importo complessivo:	euro 556.150
Importo erogato 2008:	euro 0,00
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	08:T1
Rilevanza di genere:	nulla

I contributi volontari sinora versati all'UNICRI hanno consentito, a partire dall'inizio del 2005, di costituire presso la Corte una "Camera speciale per i crimini di guerra", dotata tra l'altro di un centro di detenzione in linea con gli standard europei. La camera è competente a giudicare casi di crimini di guerra generati dalle stesse istituzioni nazionali, casi trasferiti alla Corte statale dell'Ufficio del procuratore dell'ICTY e i cosiddetti "Rules of the Road Cases", cioè quelli di particolare sensibilità sui quali i locali tribunali devono chiedere "luce verde" a L'Aja. Il progetto mira a contribuire alla riorganizzazione democratica e funzionale del sistema giudiziario, rafforzando lo stato di diritto e il processo di riconciliazione etnica e a dare assistenza alla Bosnia Erzegovina nell'acquisire la piena capacità di perseguire i crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio.

ARS AEVI: Centro multi culturale per l'arte contemporanea

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16061
Canale:	multilaterale
Gestione:	00.II.: UNESCO
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	SI
Importo complessivo:	euro 900.000
Importo erogato 2008:	euro 900.000
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	08:T5
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto *Ars Aevi*, il Museo di arte contemporanea di Sarajevo, che ospita una prestigiosa collezione di artisti di fama mondiale, ha ricevuto fin dall'inizio un convinto sostegno da parte italiana. Il contributo della nostra Cooperazione all'UNESCO ha finora consentito di riabilitare uno spazio del centro culturale "Skenderija" per ospitare temporaneamente la collezione. Si potranno e potrà poi sostenere i costi delle varie fasi di progettazione del nuovo Museo, già delineato dall'architetto italiano Renzo Piano.

Il nuovo Museo *Ars Aevi* dovrebbe diventare il principale centro di arte contemporanea del Sud-Est Europa, con positive ricadute anche economiche su Sarajevo, favorendo il dialogo politico e culturale in una regione, come quella balcanica, nella quale è necessario favorire i processi di integrazione e stabilizzazione.

Breza – Cooperazione e Sviluppo – Supporto alle iniziative locali per la ricostruzione e lo sviluppo

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	99820
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: RE.TE/CESVI
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.425.662,20 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 0,00
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	07:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Obiettivo principale del progetto, avviato nel marzo 2008, è incrementare le possibilità occupazionali delle associazioni di invalidi, donne e giovani residenti nella municipalità di Breza e villaggi limitrofi, di potenziare i sistemi educativi e di migliorare il risanamento urbano. Le attività includono la creazione di un sistema di microcredito per il settore agroalimentare, la realizzazione di un Centro di orientamento al lavoro, la creazione di un Parco cittadino scientifico-didattico, lo start-up di una piccola impresa femminile per capi di moda e azioni per migliorare il servizio idrico e la raccolta differenziata dei rifiuti.

Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli tradizionali di pregio dell'Erzegovina

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	31161
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: UCODEP
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.738.038,40 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 549.703,92
Tipologia:	dono
Grado di legame:	legata
Obiettivo del millennio:	08:T2
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto, avviato ad aprile 2008, ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della popolazione rurale valorizzando tre prodotti tipici di pregio dell'Erzegovina: miele, vino e formaggio. Si tratta del primo esempio di regolamentazione e associazionismo volto alla tutela dei prodotti tipici, con aspetti trasversali di formazione e aggiornamento dei tecnici delle municipalità e dei ministeri in materia di sviluppo rurale, marketing e valorizzazione del territorio. All'iniziativa verrà data adeguata visibilità mediante canali di diffusione diversificati (radio, conferenze, presentazioni, *workshop*) e verranno inoltre realizzate attività pilota di marketing e commercializzazione, beneficiando del supporto dell'Agenzia per lo sviluppo regionale REDAH, una delle cinque agenzie create con il supporto della UE. Nel 2008 sono state avviate le prime attività in ciascuno dei tre settori: corsi di formazione, individuazione dei partner locali, creazione delle associazioni di produttori, messa a punto di disciplinari di qualità dei prodotti, avvio della ristrutturazione dei vigneti, costituzione del Centro servizi per la promozione dei prodotti tipici.

Promozione di sistemi agricoli sostenibili a ridotto impatto ambientale in Bosnia Erzegovina

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	31120
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: EFA/COSPE/ARCS
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.711.896 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 358.200,40
Tipologia:	dono
Grado di legame:	legata
Obiettivo del millennio:	08:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Avviato nel 2006, obiettivo principale del progetto è migliorare la redditività e sostenibilità dell'attività agricola attraverso lo sviluppo e la graduale diffusione di modelli di produzione e sistemi di gestione dell'impresa agricola maggiormente efficienti e competitivi e a ridotto impatto ambientale. A tale scopo è stato anche creato un Centro servizi per l'agricoltura e l'impresa agricola, struttura d'assistenza e di supporto a tutta la filiera, dalla produzione alla commercializzazione. Per aumentare l'impatto occupazionale, si è attivata la costituzione di associazioni, gruppi e reti di produttori, ai quali affidare progressivamente compiti di rappresentanza e di programmazione operativa.

Personalità che si sono distinte nell'ambito delle attività di cooperazione



La decisione della Cooperazione italiana di finanziare le operazioni di sminamento in Bosnia Erzegovina è intervenuta già nel 1994, a seguito della Campagna Internazionale per le mine antiuomo e di iniziative di altre organizzazioni umanitarie dedicate alla stessa causa, quale Pax Cristi. È in questo contesto che si inserisce l'operato dell' Ing. Vito Alfieri Fontana.

Presente nell'area dei Balcani dal 1999, l'ing. Fontana ha lavorato in progetti di sminamento in Kosovo, Serbia e Bosnia Erzegovina, con incarichi di grande responsabilità, svolti con impegno e professionalità, meritandosi considerazione, stima e riconoscenza da parte delle istituzioni e delle popolazioni beneficiarie.

L'esperienza maturata in precedenti attività lavorative in ambito industriale, ha consentito all'ing. Fontana di applicare anche alle operazioni di sminamento criteri gestionali mirati al conseguimento della massima armonizzazione fra produttività e sicurezza sul lavoro.

Tali impostazioni hanno contribuito a conseguire un record di sicurezza assoluta nelle operazioni di sminamento, per oltre un decennio. Nel 1997 l'ing. Fontana è stato consulente del premio Nobel per la Pace Jody Williams per la messa a punto di normative tecniche, nel quadro del trattato internazionale di Ottawa di messa al bando delle mine antiuomo.

Dal 2000 al 2001 coopera come esperto valutatore della Commissione Europea per l'esame delle richieste di finanziamento riguardanti sistemi innovativi di detezone e distruzione di mine antiuomo. Dal 2006 al 2008 fa parte dei Comitati Tecnici finanziati dalla Commissione Europea per l'aggiornamento delle normative tecniche relative agli equipaggiamenti protettivi per gli sminatori e a quelle riguardanti gli equipaggiamenti meccanici di ausilio allo sminamento.

Attualmente è coordinatore del Progetto di sminamento diretto gestito dall'Ambasciata/UTL in Sarajevo.

Ulteriori iniziative

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Social Development Initiative for SEE phase II. Trust Fund alla Banca Mondiale per iniziativa regionale	ordinaria	15150 16010	multilaterale	OO.II: Banca Mondiale PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	Euro 1.900.000 (euro 307.000 - quota per Bosnia)	Euro 307.000- quota per Bosnia-	dono	slegata	01:T2	secondaria
Pet roboris: gestione dell'attività di protezione civile nella bassa valle della Spreca e nell'area di Srebrenica	ordinaria	74010	bilaterale	diretta PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 359.400	Euro 350.202,01	dono	Parz. slegata	07:T1	nulla
Progetto a sostegno della comunicazione per lo sviluppo sociale e culturale in Bosnia Erzegovina	ordinaria	16061	bilaterale	diretta PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 442.000	Euro 394.305,63	dono	Parz. slegata	08:T5	nulla
Lavori di adeguamento dei Gradska Banja di Mostar	ordinaria	73010	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 272.000	Euro 32.000	dono	Parz. slegata	08:T5	nulla
Progetto a sostegno dei diritti umani e del dialogo interculturale tra le popolazioni locali, attraverso il supporto e la riqualificazione degli operatori dell'informazione e della comunicazione	ordinaria	15163	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 328.6000	Euro 15.828,84	dono	Parz. slegata	08:T5	nulla
Rafforzamento della giustizia minorile in Bosnia Erzegovina	ordinaria	15130	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 450.000	Euro 318.000	dono	Parz. slegata	08:T1	nulla
Assistenza agli Istituti di statistica di Sarajevo e Banja Luka e alla neoistituta Agenzia Centrale (BHAS)	ordinaria	43082	bilaterale	Affidamento a imprese: ISTAT PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI(FMI,WB,UE,Svezia, ecc)	Euro 220.000	Euro 0,00	dono	legata	08:T5	nulla
Strengthening local capacities to prevent and counteract trafficking in human beings (Albania, Moldova, BiH). Trust Fund a IOM per iniziativa regionale	ordinaria	15162 sociale	multilaterale	OO.II.: IOM PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	Euro 250.000 - quota per Bosnia -	Euro 250.000	dono	slegata	01:T2	principale

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Censimento e catalogazione dei suoli a vocazione agricola della Bosnia Erzegovina nel contesto post-bellico	ordinaria	31110 31181	multilaterale	00.II:FAO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Imp. complessivo: dollari 3.438.154		dono	slegata	07:T1	nulla
Giovani per i giovani. Azioni di promozione sociale e di sviluppo per giovani e adolescenti in Bosnia Erzegovina	ordinaria	11120	bilaterale	Ong promossa: VIS PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 805.657 a carico DGCS	Euro 258.228	dono	Parz. slegata	01:T2	nulla
Promozione di politiche giovanili a livello locale nel Nord-Est della BiH	ordinaria	15150	bilaterale	Ong promossa: CISP PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 646.800 a carico DGCS	Euro 219.376	dono	Parz. slegata	08:T1	nulla
Riabilitazione delle attività agricole di aziende familiari	ordinaria	31120	bilaterale	Ong promossa: CARITAS PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 290.960 a carico DGCS	Euro 39.369,14	dono	Parz. slegata	08:T2	nulla
Sostegno alla protezione e alla promozione della salute mentale in Repubblica Srpska, Bosnia Erzegovina	ordinaria	12220	bilaterale	Ong promossa: CESVI PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 887.567,35 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	legata	08:T1	nulla
Sostegno alla costituzione di Cooperative multietniche nell'area di Doboij. Supporto al potenziamento del mercato e collegamenti internazionali	ordinaria	31194	bilaterale	Ong promossa: GVC PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 543.689,90 a carico DGCS	Euro 182.072	dono	Parz. slegata	08:T2	nulla
Sviluppo della condizione minorile e giovanile in Bosnia Erzegovina	ordinaria	11110	bilaterale	Ong affidata: CISP/CESVI/COSV/ Intersos PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 2.890.672,86	Euro 8.765,45	dono	legata	08:T1	nulla

EX REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA - FYROM



La Fyrom è un Paese in fase di profonda transizione, che si è trovato ad affrontare alcuni eventi, subito dopo la separazione dalla Jugoslavia nei primissimi anni '90: l'emergenza in Kosovo e il conflitto della NATO contro la Serbia di Milosevic, il conflitto interetnico interno del 2001 tra macedoni slavi e macedoni albanesi.

Tali emergenze hanno ritardato lo sviluppo economico del Paese e danneggiato le infrastrutture esistenti, obbligando la comunità internazionale a urgenti interventi in campo umanitario (assistenza ai profughi) e di ricostruzione (strade, case, scuole), nonché a piani di pacificazione nazionale e integrazione etnica (interventi in materia di educazione, *confidence building*, lotta alla corruzione). Attualmente il Paese, consolidata in buona parte la situazione interna, sta cercando di avvicinarsi all'Unione Europea adottando le più avanzate normative europee in materia di democrazia, diritti umani, diritti delle minoranze, sviluppo sostenibile, rispetto dell'ambiente. Le priorità di cooperazione in Macedonia si stanno concentrando, da un lato, sui progetti nel campo ambientale, energie rinnovabili, trattamento rifiuti, turismo eco-compatibile, dall'altro sul miglioramento della formazione dei pubblici funzionari, sulla lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione, sull'informaticizzazione della pubblica amministrazione, sulla cultura e sull'educazione delle minoranze etniche (in particolare i Rom).

La comunità internazionale e gli Stati membri dell'Unione Europea sono presenti con numerosi programmi di cooperazione - a partire

dal 1999 - e con interventi mirati in prevalenza al supporto istituzionale e alle emergenze infrastrutturali e sociali. "Democratic Stabilisation, Good Governance and Institutional Building, Economic and Social Development" hanno costituito fino ad epoca recentissima i tre principali "titoli" sotto cui vengono raggruppati i diversi programmi. I principali donatori internazionali sono:

- ▶ L'UE, che ha agito tramite l'Agenzia Europea per la Ricostruzione (EAR), attraverso i Programmi CARDS, e ora tramite i fondi IPA.
- ▶ Le agenzie delle Nazioni Unite (UNDP, UNICEF, OMS, IOM, IFAD, ecc.), che operano anche su finanziamenti italiani (canale multilaterale).
- ▶ La Banca Mondiale.
- ▶ Gli Stati Uniti (USAID, Peace Corps).
- ▶ I singoli Stati membri dell'UE

La Cooperazione italiana

L'Italia ha costantemente garantito il massimo appoggio alla Macedonia, sulla base del "Memorandum of Understanding" del dicembre 1999 e della Conferenza dei Donatori di Bruxelles del marzo 2002, organizzando i programmi di cooperazione sulla base delle concrete esigenze del Paese e della strategia di sviluppo macedone: interventi di emergenza (umanitari e sanitari *in primis*), seguiti da interventi a sostegno delle piccole e medie imprese, dell'integrazione interetnica, della ricostruzione di case, scuole e infrastrutture, per arrivare più recentemente - dal 2005 a oggi - a progetti in materia ambientale, culturale e di educazione.

La presenza della Cooperazione italiana si è manifestata attraverso diversi strumenti operativi: non solo con programmi a gestione diretta ma anche tramite finanziamenti a Organismi Internazionali e Ong.

In applicazione del *Memorandum of Understanding*, è stato avviato un Programma ordinario bilaterale nel settore sanitario, dell'importo di circa 3,6 milioni di euro, a tipologia mista (dono + credito d'aiuto), dal titolo: "Razionalizzazione del sistema di gestione e ammodernamento del parco tecnologico biomedico". La componente a dono del programma è stata completata nel corso del 2003, mentre la seconda fase (credito d'aiuto) è in via di completamento.

Le principali Ong che hanno gestito o stanno ancora gestendo progetti nel Paese sono: INTERSOS, UCODEP, CISS, EDUCOVID, COSVI, CRIC.

Nel corso del 2005 è stato avviato un programma, di durata biennale, concepito nell'ambito dello sviluppo nazionale dell'ICT (*e-Governance*) promosso dall'UNDP: si tratta dell'"Appoggio tecnologico al Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate". Il progetto, interamente finanziato dal MAE per un importo di 1.070.000, dopo una serie di ritardi dovuti a contrasti tra UNDP (ente implementare) e "Public Revenue Office" macedone (beneficiario), è in fase di realiz-

zazione e dovrebbe essere completato entro la fine del 2009.

Nel 2005 è stato infine approvato il finanziamento di un programma dell'importo di 3.000.000 di euro, concepito in attuazione degli Accordi di Ohrid sul decentramento. Si tratta di "Attività pilota nei campi dell'educazione e della cultura", affidato per l'esecuzione a IMG, con la partecipazione dell'UNESCO. Scopo del progetto è assistere il Paese nelle prime fasi del processo di decentramento nei campi dell'educazione e della cultura, appoggiando contemporaneamente la catalogazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

In attuazione dell'Accordo Intergovernativo firmato nel novembre del 2002, si sono infine avviate, nel settembre del 2003, le attività del "Programma di salvaguardia ambientale della valle del fiume Radika", il più cospicuo finanziamento a dono realizzato dalla Cooperazione italiana in Macedonia. Si tratta di un programma nel settore ambientale/infrastrutturale, con finanziamento diretto al Governo macedone (art. 15 del Regolamento di esecuzione della legge 49). È in fase iniziale un progetto in materia di tutela ambientale nel Parco di Mavrovo, curato dall'Ong UCODEP per un valore di 2,9 milioni di euro e della durata di tre anni.

Il coordinamento tra donatori

Tra gli Stati membri UE esiste un buon livello di coordinamento delle attività, su iniziativa della missione dell'Unione in Skopje (in precedenza dell'E.A.R.).

Di recente, tali riunioni di coordinamento, che tra gli Stati membri avvengono con cadenza regolare, sono state allargate agli altri *donors* internazionali e ai rappresentanti delle diverse istituzioni locali che, di volta in volta, siano controparti di specifici settori di attività. Tutto ciò al fine non solo di poter disporre di un quadro il più possibile completo di tutte le iniziative in atto nel Paese, ma soprattutto di poter, in prospettiva, coordinare i programmi in modo più organico, sia tra *donors* che con i diversi enti coinvolti.

In parallelo, all'interno delle riunioni di coordinamento, sono stati organizzati dei gruppi di lavoro tematici (ambiente, *good governance*, sviluppo economico, ecc.), cui partecipano i rappresentanti di quei paesi membri che più sono attivi nello specifico settore tematico. Analoghi incontri con la comunità dei *donors*, ma su un piano più limitato, vengono contemporaneamente portati avanti dalla Banca Mondiale, anche se a scopo più informativo che di coordinamento.

Lo stesso Governo macedone organizza periodicamente dei "Donors Meeting", dove vengono aggiornati i donatori sull'avanzamento dei principali programmi ed espone le principali necessità.

Principali iniziative¹

Salvaguardia ambientale della Valle del Fiume Radika

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	14010
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta/affidamento Governo: Ministero delle Autonomie
	Locali macedone/Bureau per le aree economicamente meno sviluppate
Importo complessivo:	euro 9.347.981,12 (di cui euro 7.870.000 ex art. 15)
Importo erogato 2008:	euro 163.905,48
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	07:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Obiettivo generale dell'iniziativa è la salvaguardia ambientale della valle del fiume Radika e il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione ivi residente, in una prospettiva di sviluppo economico sostenibile ed eco-compatibile dell'area che stimoli il ripopolamento dei villaggi, soggetti ad un forte flusso di emigrazione soprattutto verso l'Italia. Ciò attraverso la riqualificazione delle attività produttive tra le quali, in primo luogo, il turismo. In tale prospettiva, l'obiettivo specifico dell'iniziativa, che rappresenta una prima fase di un più ampio intervento destinato al potenziamento dei servizi di approvvigionamento idrico e di protezione ambientale della valle, è la creazione, in una prospettiva di sviluppo demografico all'orizzonte 2030, di un regolare sistema di smaltimento dei liquami prodotti da 8 dei 21 paesi del comune di Rostuse, nonché dei rifiuti solidi dell'intera vallata. Le attività sono integrate dalla formulazione e realizzazione di un programma di formazione suddiviso in una componente di educazione civica ed ambientale, una componente manageriale di business-incubation ed income-generation nel settore turismo e ambiente, una componente amministrativa, linguistica ed informatica, riservata agli operatori del progetto.

Tutela ambientale, sviluppo economico e promozione del turismo eco-sostenibile nel Parco Nazionale di Mavrovo

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	41010
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: Ucodep/GVC
Importo complessivo:	euro 1.558.119,67 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 514.898
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	07:T1
Rilevanza di genere:	nulla

L'iniziativa si propone di migliorare le condizioni di vita della popolazione all'interno del Parco Nazionale di Mavrovo, Municipalità di Mavrovo-Rostuse. La zona del Parco di Mavrovo è una delle aree maggiormente colpite in Macedonia da fenomeni quali la migrazione verso le città (contribuendo in forte misura alla creazione di nuove sacche di povertà nelle periferie dei centri urbani, in particolare della capitale macedone) e verso l'estero (impoverendo il paese delle risorse umane con maggiori potenzialità). Per invertire questa tendenza occorre puntare sullo sviluppo economico-culturale e soprattutto creare delle opportunità occupazionali che consentano di produrre un reddito più alto per la popolazione, creando così una valida alternativa alla emigrazione.

Il progetto ha, quindi, come obiettivo generale quello di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni che vivono all'interno del Parco attraverso una strategia di gestione partecipativa delle risorse naturali e protezione ambientale finalizzata alla gestione sostenibile dei valori naturali ed ambientali dell'area e alla promozione di iniziative di sviluppo locale. Obiettivi specifici per contribuire a creare le condizioni per una valorizzazione e ottimizzazione delle risorse ambientali e parallelamente contribuire allo sviluppo economico delle comunità locali, sono: - il sostegno ai processi di pianificazione e di decentramento in corso; - la promozione di attività eco-turistiche; - l'educazione all'ambiente; - la valorizzazione e gestione partecipativa delle risorse naturali; - la gestione integrata dei rifiuti.

Attività pilota nei campi dell'educazione e della cultura

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	41010
Canale:	multilaterale
Gestione:	00.II.: IMG
Importo complessivo:	euro 3.000.000
Importo erogato 2008:	euro 0,00
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	08
Rilevanza di genere:	nulla

Scopo del progetto è assistere il Paese nelle prime fasi del processo di decentramento nei campi dell'educazione e della cultura, appoggiando contemporaneamente la catalogazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. Le attività del programma si articolano in: - costruzione di un Istituto di bio-tecnologia presso l'Università Statale di Tetovo; - costruzione di un centro multimediale presso l'Università di Skopje, futuro Dipartimento di Italianistica; - restauro del Museo di Arte Contemporanea di Skopje; - interventi di conservazione dei principali siti archeologici romani in Macedonia (Skupi, Stobi e Heraclea); - seminari in materia di decentramento, attività culturali e progetti pilota nelle municipalità minori; - costruzione di un centro di digitalizzazione del patrimonio culturale macedone, in collaborazione con l'UNESCO.

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS-deliberati ed erogati- devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

Ulteriori iniziative

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Programma di appoggio alla cooperazione transfrontaliera nelle aree protette del distretto lacuale di ohrid e prespa	ordinaria	41010	bilaterale	ONG promossa: CRIC	Euro 1.186.253,76 a carico DGCS	Euro 54.555,17	dono	legata	08:T1	nulla
Cittadini di Macedonia	ordinaria	15150	bilaterale	ONG promossa:CISS	Euro 759.593 a carico DGCS	Euro 233.871	dono	legata	08:T1	nulla
Integrazione e sostegno delle minoranze nel sud est dei balcani - macedonia kosovo montenegro - deliberato a settembre 2008	ordinaria	16010	bilaterale	ONG promossa:CO5V	Euro 1.777.903 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	legata	08:T1	nulla

